**Appunti per la QUARESIMA 2017**

**Leggere il messaggio per la Quaresima di papa Francesco:**

*Perché è interessante il legame che traccia: non vediamo il povero alla nostra porta, perché non ascoltiamo la Parola e altro ormai occupa il nostro cuore*.

Il papa ci augura un buon cammino: “la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (*Gl* 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell’amicizia con il Signore”[[1]](#footnote-1).

Il papa medita sulla parabola di Lazzaro e del ricco, indicandoci che Lazzaro, l’altro, il fratello alla porta, è una parola per noi:

“Lazzaro ci insegna che *l’altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore  all’altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell’uomo ricco.”

Perché il problema dell’uomo ricco è molto più profondo: “ emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.”

Alcuni spunti per aiutare le nostre comunità parrocchiali ad aprire gli occhi sulla “vita che ci viene incontro”

* **LITURGIA**

**PRESENTAZIONE DEI DONI:**L’ufficio liturgico diocesano ha predisposto un sussidio liturgico con alcune indicazioni per la quaresima: contengono una interessante indicazione per la presentazione delle offerte: estraiamo una parte:

“La presentazione dei doni fa parte di ogni celebrazione eucaristica ed i fedeli vi prendo parte attiva: portando all’altare i doni nella processione offertoriale, accompagnando i doni con il canto di offertorio, raccogliendo offerte per le necessità dei poveri e della chiesa.

“È bene che la partecipazione dei fedeli si manifesti con l'offerta del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia, sia di altri doni**, per le necessità della Chiesa e dei poveri**.[…]
Durante la Quaresima potremo vivere meglio la presentazione dei doni facendo la processione offertoriale là dove la si trascura o facendola meglio, per esempio facendo portare all’altare il denaro o altri doni per i poveri raccolti alla Messa, ma senza farne un momento solo coreografico, come quando si porta il calice…vuoto, pagnotte o spighe di grano per…non si sa per che cosa etc. E’ molto significativo quando una intera famiglia è incaricata di volta in volta a portare i doni all’altare.

La **raccolta delle offerte** durante la Messa non è una questione “pratica” (lo facciamo ora perché siamo tutti) ma è un **gesto liturgico di donazione e di condivisione**, cioè l’espressione immediata di atteggiamenti chiaramente eucaristici. Il suggerimento della Quaresima è di non sovrapporre la raccolta ad altre parti della Messa (credo, preghiera dei fedeli o prefazio) ma di farne un gesto a sé stante, contenendola durante il canto di offertorio (sarà necessario un numero maggiore di persone che raccolgono le offerte) per portare poi le offerte raccolte all’altare assieme al pane ed al vino.”

Che cosa si può fare?

* Predisporre in chiesa o altro luogo adatto, un punto di raccolta curato per il cibo e per le offerte.
* Invitare la comunità a portare i beni da condividere la domenica quando vengono a Messa
* ogni domenica portare all’altare i beni alimentari e le offerte raccolte per la carità (anche attraverso le iniziative che ogni parrocchia porterà avanti, ad esempio, vendite, etc)

Materiali:

>> locandina personalizzabile per la raccolta di beni alimentari

(in alto a destra inserire il nome della parrocchia

In basso spazio per informazioni: ad esempio specificare il tipo di prodotti, dove raccoglierli, un referente, etc)

**PREGHIERE DEI FEDELI**

* Ogni domenica sia presente almeno una intenzione “di carità”: per i poveri incontrati, per qualcuno della vostra comunità, per una povertà a livello mondiale
* **Gesti concreti – micro realizzazioni**

Per il tempo di quaresima vengono proposte due attenzioni particolari, una per continuare la sensibilizzazione della nostra diocesi alla condivisione attraverso lo strumento della Social Caritas, l’altra invece una proposta elaborata dal Centro Missionario Diocesano che da anni sostiene il gemellaggio con il Brasile.

Trovate in allegato due locandine che possono essere appese in parrocchia per promuoverle.

**Povertà**:

Stimolare l’attenzione verso le povertà presenti sul nostro territorio (disoccupazione, sfratti, etc), attraverso la promozione dello strumento della Social Caritas o anche un versamento specifico al Fondo di Solidarietà diocesano.

* Adesione a Social Caritas attraverso il referente parrocchiale
* Bonifico: BANCA POPOLARE ETICA FILIALE DI ANCONA

IBAN:IT60Z0501802600000000127245
causale: povertà – quaresima 2017

**Mondialità**

Sao Luis, brasile: proposta dal “Centro Missionario Diocesano”: in un quartiere e molto povero di São Luis, in Brasile, le Suore della Redenzione hanno aperto un Centro di Convivenza per accogliere, ascoltare e migliorare la vita di giovani donne costrette a prostituirsi per sopravvivere e sfamare i loro figli. La missione delle suore è offrire loro strumenti per uscire dallo squallore di una vita misera e aiutarle a realizzare il sogno di un'esistenza dignitosa. Concretamente si propongono dei corsi di artigianato, laboratori di ricamo, cucito e decorazione in vetro in modo da insegnare alle donne coinvolte alcune tecniche utili per una possibile attività lavorativa. L'idea è stata accolta con molto entusiasmo e ci sono già 15 donne iscritte. Il progetto prevede l'acquisto di materiale per l'avvio dei corsi come macchine da cucire, tessuti, filo, colori, ecc.

PER CONTRIBUIRE

* Raccogliere in parrocchia le offerte
* Versamento bancario:

Banca della Marche – Filiale di Senigallia (Piazza del Duca)

IBAN: IT10V0605521372000000004421

c/c intestato a Diocesi di Senigallia, Piazza G.Garibaldi 3 – 60019 Senigallia AN

 **Animazione della comunità:**

* **“parole buone”:** Lettura spirituale sulla carità e testimonianze sulla bellezza del servizio attraverso le testimonianze di volontari del Centro di Solidarietà:

per ogni domenica di Quaresima un semplice foglio stampabile con alcuni spunti sulla carità, per sensibilizzare le nostre comunità alla carità, comunicando anche della ristrutturazione e del rilancio del Centro di Solidarietà attraverso la “vita vissuta” dei volontari.

* **per la Giornata della Carità: 2 aprile 2017**
* Convegno diocesano: sabato 25 marzo: per le caritas parrocchiali e loro simpatizzanti
* Report Social Caritas: la pubblicazione dei dati del 2016 da pubblicare e da testimoniare.
1. Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2017, la Parola è un dono. L’altro è un dono. [↑](#footnote-ref-1)